

Elenco

La Nazione 27 settembre 2023 Dalle analisi spuntano altri virus. Nel mirino gli sversamenti fognari.....	1
Il Secolo XIX 27 settembre 2023 Ambulatorio spezzino di terapia anticoagulante. Botta e risposta Pd-Lega.....	2
Il Secolo XIX 27 settembre 2023 Cure palliative, un incontro di studio a Fivizzano.....	3
Il Secolo XIX 27 settembre 2023 Due infermieri morosi sospesi dal servizio in Asl 5.....	4
Il Secolo XIX 27 settembre 2023 'Ospedali, pochi infermieri Oss ma le graduatorie sono bloccate'.....	5
Il Secolo XIX 27 settembre 2023 Una borsa di studio per Medicina Nucleare.....	6
Il Secolo XIX 27 settembre 2023 Virus in spiaggia a Lerici, il sindaco Paoletti ascoltato in Procura.....	7

Dalle analisi spuntano altri virus

Nel mirino gli sversamenti fognari

Non solo rotavirus: l'Istituto superiore di Sanità certifica anche la presenza di enterovirus e norovirus. Si allontana la riapertura degli arenili auspicata dal Comune. «Perdurano le problematiche ambientali»

LERICI

Non solo rotavirus. Nella terza tornata di campionamenti effettuata nelle spiagge della Venere Azzurra e di San Terenzo, sono spuntati altri virus. È quanto emerge dalla seconda relazione preliminare dell'Istituto superiore di Sanità. Nel documento arrivato nella tarda mattinata di ieri da Roma, firmato dal direttore del Centro nazionale per la sicurezza delle acque Luca Lucentini, dal direttore del Dipartimento di malattie infettive Anna Teresa Palamara, e dal direttore del Dipartimento di sicurezza alimentare Umberto Agrimi, si mette in evidenza come le analisi abbiano fatto emergere anche la presenza di enterovirus, del norovirus GI, e del norovirus

GII, riscontrati nell'acqua del canale di raccolta delle acque superficiali prelevata a San Terenzo il 12 settembre, e – limitatamente al norovirus – nella sabbia prelevata in campionamenti precedenti sotto la passerella del canale a San Terenzo e nel campione di acqua del canale che sfocia alla Venere Azzurra. I norovirus rappresentano uno tra gli agenti più diffusi di gastroenteriti acute di origine non batterica, come recita proprio il sito dell'Iss. In attesa di cono-

LE VERIFICHE

Si attende l'esito degli accertamenti di laboratorio sui campioni raccolti il 21 settembre

scere i risultati dei campionamenti avvenuti il 21 settembre, l'Iss rilancia l'esigenza di attuare "ogni azione funzionale alla prevenzione e al controllo della contaminazione nelle circostanze territoriali interessate. Si indica la necessità di proseguire nella sorveglianza ambientale sul rotavirus, così come nelle indagini epidemiologiche". Una frase che sembra allontanare l'auspicio del Comune di poter riaprire – pur con le dovute cautele – le due spiagge chiuse.

Nella relazione inviata alle istituzioni, controfirmata dai direttori del Dipartimento di prevenzione e della struttura complessa di Igiene e sanità pubblica di Asl5, Mino Orlandi e Francesca Torracca, si evidenzia che ulteriori valutazioni saranno prese all'esito degli ultimi campionamenti, e si sottolinea come «pur

notandosi una riduzione nella concentrazione di rotavirus nelle acque del canale Lizzarella, si osserva un incremento in quelle del Portiolo, nonché il rilevamento di enterovirus e norovirus. Alla precedente e oggi perdurante condizione di rischio legata al rotavirus, si aggiunge quella di altri virus, tra cui il norovirus, che possiede una dose infettante ancora più bassa di quella del rotavirus». I dati contenuti nella relazione dell'Iss «confermerebbero il perdurare delle problematiche ambientali legate a sversamenti di reflui fognari», scrive la Asl, affermando di non essere a conoscenza di «ulteriori azioni funzionali alla prevenzione e al controllo della contaminazione, per i quali si resta in attesa di riscontro».

Matteo Marcello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Ambulatorio spezzino di terapia anticoagulante

Botta e risposta Pd-Lega

LA SPEZIA

Alla Spezia riapre l'ambulatorio Terapia anticoagulante (Tao). «Da ottobre ripartirà l'attività medica per il monitoraggio della terapia anticoagulante orale, una volta alla settimana nel mese di ottobre e due volte alla settimana nel mese di novembre e riguarderà esclusivamente il follow up della terapia anticoagulante nella trombosi venosa ed embolia polmonare — spiega il presidente del Con-



Un centro sanitario

siglio regionale Gianmarco medusei - Il centro Tao alla Spezia è stato sostanzialmente retto con grande professionalità dalla dottoressa Pacetti. La sospensione nel periodo estivo, per la carenza di specialisti in altri reparti, è stata oggetto di tante segnalazioni da parte di pazienti e di parenti di pazienti in terapia anticoagulante. Il monitoraggio della terapia anticoagulante orale, dopo l'impostazione iniziale specialistica, sarà presa in carico dal Medico di Medicina generale. Chiaramente è un primo passo importante ma bisogna osservare la situazione e cercare di assicurare il servizio».

A questo proposito il Partito democratico spezzino chiede garanzie sul mantenimento dell'importante servizio sanitario ma soprattutto che i tempi dell'apertura dell'am-

bulatorio Tao siano sufficienti alle esigenze dei malati spezzini.

«Crediamo che l'attenzione posta sul problema della chiusura di questo fondamentale presidio sanitario dal Partito Democratico, sia stata determinante per il ripristino del servizio — spiegano i consiglieri comunali spezzini del Pd Andrea Montefiori, Martina Giannetti, Dino Falugiani, Andrea Frau, Viviana Cattani e Marco Raffaelli - L'Asl 5 parla dell'attività ambulatoriale solo relativamente ai mesi di ottobre e novembre. Chiediamo la garanzia che venga garantita la continuità al servizio in maniera permanente, verificando inoltre che i tempi di apertura settimanale siano adeguati a seguire attentamente l'utenza».

S. COLL.

VENERDÌ 6 OTTOBRE

Cure palliative Un incontro di studio a Fivizzano

FIVIZZANO

“Diffondere la cultura delle cure palliative - La lotta contro il dolore inutile”: è il titolo dell'incontro che si svolgerà venerdì 6 ottobre, dalle 15 alle 18, promosso dalla rete Urp dell'Azienda USL Toscana nord ovest, dalla Società della salute della Lunigiana e dal Comitato di partecipazione zona Lunigiana. L'appuntamento è a Fivizzano, nella sala consiliare al museo degli Agostiniani, dove dopo i saluti del sindaco Gianluigi Giannetti, da Francesco Bellomo, direttore del Dipartimento Staff della direzione Asl, e da Riccardo Varese, presidente Sds Lunigiana, si alterneranno professionisti, medici, infermieri, psicologi, membri dei comitati dell'Asl: Maria Lina Cosimi, Sabrina Erta, Viviana Fini, Costanza Galli, Gaia Marsico, Antonella Battaglia, Franco Fontana, Vincenzo Milazzo, Paola Pacetti, Maria Domenica Buratti. Modera Marco Formato, direttore della Società della salute della Lunigiana, ex direttore Sociale del distretto 19 Sarzana e Val di Magra. —

S C O L I

NON AVEVANO PAGATO LE QUOTE AI RISPETTIVI ORDINI

Due infermieri morosi sospesi dal servizio in Asl 5

I sanitari inadempienti appartengono ai collegi di Massa-Carrara e Firenze
Per loro adesso si profila anche il reato di esercizio abusivo della professione

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Due infermieri dell'Asl5 in servizio all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana sono stati sospesi dopo la segnalazione giunta all'Azienda degli Ordini professionali di appartenenza. In pratica i due operatori, uno iscrit-

La segnalazione può avviare il procedimento disciplinare a carico degli interessati

to all'ordine di Massa Carrara e l'altro a quello di Firenze non hanno pagato la quota annuale prevista al rispettivo ordine professionali. I due enti accertato il mancato pagamento hanno avviato l'iter per il recupero delle quote come previsto dalla normativa, ma senza avere alcuna risposta dagli inte-

ressati. Scaduti i tempi previsti sono stati cancellati dagli ordine di appartenenza e ne è stata inviata comunicazione ad Asl5 che ha provveduto alla sospensione dal servizio degli infermieri in servizio all'Ospedale di Sarzana. Un provvedimento, quello aziendale, che si è reso necessario in quanto la mancata iscrizione all'Ordine configura il reato, ex articolo 348 Codice Penale, di esercizio abusivo della professione: «Chiunque abusivamente esercita una professione, per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da Euro 103 a Euro 516». Non solo: non possedendo più i requisiti fondamentali, quali l'iscrizione all'Ordine, in caso di sinistri in corsia o in sala operatoria, l'assicurazione aziendale non ne risponde.

L'iscrizione all'albo deter-



L'ospedale San Bartolomeo di Sarzana

mina automaticamente l'insorgenza dell'obbligo di versamento della quota annuale nella misura determinata con delibera del Consiglio direttivo e un corrispondente diritto di credito in capo al collegio.

A questo punto Asl5 può avviare un procedimento disciplinare a carico dei due infermieri che al momento restano a casa senza stipendio. La sospensione dei due sanitari ha creato non poco malumore tra i colleghi in servizio. Con il numero di addetti ridotto all'osso anche la mancanza di due unità rischia di creare ripercussioni negative nei reparti dove sono impiegati gli addetti inadempienti.

Gli infermieri possono tornare in servizio anche se rientrare nell'albo è assai più costoso che scegliere di non pagare, e farsi cancellare. Si deve pagare una seconda volta la concessione governativa, pari a 168 euro. Per la nuova adesione sono applicabili le disposizioni che regolano le iscrizioni stesse. Ciò comporta che il sanitario riproponga integralmente una nuova domanda, producendo nuova documentazione e ottenendo un nuovo numero di iscrizione e nuova data.

L'eventuale esercizio professionale svolto nel periodo di cancellazione fino alla reinscrizione comporta esercizio abusivo della professione penalmente rilevante.—

La Cisl attacca la Regione. Alisa: «Assunte quasi duemila persone»

«Ospedali, pochi infermieri e Oss ma le graduatorie sono bloccate»

IL CASO

Guido Filippi

I reparti degli ospedali sono al collasso, gli ambulatori e i centri delle Asl sono in grossa difficoltà: mancano infermieri e operatori socio-sanitari che, però, ci sono ma non vengono assunti perché le graduatorie, per un motivo o per l'altro sono bloccate.

Ora la Cisl, sindacato che non è mai stato troppo critico nei confronti della Regione,

ha deciso di alzare la voce e denunciare la situazione dopo che alcuni appelli erano caduti nel vuoto. «Come innumerevoli volte abbiamo denunciato - dice il segretario generale della Csil Funzione pubblica Gabriele Bertocchi - la condizione della sanità ligure è sempre più critica. Da un'analisi della situazione delle Asl liguri emerge evidente lo squilibrio che persiste tra servizi da garantire e dotazione organica. Gli operatori sono costretti a prestazioni continue oltre l'orario previsto, nel tentativo di

far fronte alle carenze organiche, quelle stesse carenze che le direzioni delle varie aziende per prime denunciano a scusante delle criticità che affliggono il personale. È il momento di agire; prima che sia troppo tardi.

Il sistema è al collasso ma nel frattempo ci sono infermieri e oss che sono in graduatoria e non vengono assunti».

«La situazione degli Oss - aggiunge Andrea Manfredi della segreteria Cisl - langue da troppo tempo, con un fabbisogno enorme: bisogna fare scorrere



Due operatori sanitari in corsia

la graduatoria facendo le assunzioni, e poi ragionare sui prossimi concorsi. Chiediamo, inoltre, che venga indetto un concorso per infermieri per l'area genovese. Ancora prima è necessario attingere a quella corposa quota di circa 370 infermieri che sono rimasti in un limbo per aver rifiutato la pri-

ma chiamata dall'ultimo concorso». La Regione delega a rispondere Alisa: «Sono state assunte quasi duemila persone. Per quanto riguarda gli infermieri, il concorso indetto da Alisa ha portato a tre graduatorie: quelle dell'Area Ponente e dell'Area Metropolitana sono esaurite, mentre quella del Le-

vante ha una disponibilità residua di 316 candidati. Complessivamente sono state già assunte 1193 persone. Per gli Oss il fabbisogno espresso dalle aziende sanitarie liguri è stato soddisfatto con 636 assunzioni e nelle graduatorie ci sono ancora 989 candidati».—

LA DURATA E DI 12 MESI

Una borsa di studio per Medicina Nucleare

LASPEZIA

L'Asl5 ha indetto un avviso pubblico per titoli e colloquio selettivo, per l'assegnazione di una borsa di studio della durata di 12 mesi, estendibili a discrezione dell'azienda. La borsa di studio riguarda l'attività nell'ambito del progetto di ricerca "Rete e health: strumenti Ict innovativi orientati nella diagnostica digitale" presso la struttura di Medicina nucleare. L'eHealth (anche chiamata digital health, o salute digitale) consiste nell'uso di

tecnologie informatiche e di telecomunicazione (Ict, in breve) a vantaggio della salute umana, secondo la definizione della World Health Organization (Who), ossia l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Responsabile del progetto è Andrea Ciarmiello, direttore della Medicina Nucleare di Asl5 . La Borsa di studio è finanziata interamente dal ministero della Salute e pertanto nessun onere è carico di Asl5. —

S. COLL.



Il sindaco di Lerici Leonardo Paoletti durante una ricognizione in spiaggia

L'audizione del primo cittadino risale a qualche giorno fa
È la prima testimonianza di rilievo raccolta dalla pm Loris

Virus in spiaggia a Lerici, il sindaco Paoletti ascoltato in Procura

IL CASO

LA SPEZIA

Ha varcato l'ingresso del palazzo di giustizia ed è salito fino al quinto piano. Ad attenderlo c'era la pm Elisa Loris che l'ha ascoltato, in qualità di persona informata sui fatti, nell'inchie-

sta avviata dalla Procura per fare piena luce sui casi di rotavirus riscontrati tra alcuni bagnanti, soprattutto minorenni, delle spiagge della Venera Azzurra e di San Terenzo ormai chiuse, in via precauzionale, dall'inizio di settembre.

Il sindaco di Lerici Leonardo Paoletti è il primo testimone illustre preso a verbale nell'inchiesta (per ora a

carico di ignoti): la sua audizione, tenutasi nell'ufficio del procuratore capo Antonio Patrono, risale a qualche giorno fa e più o meno nelle stesse ore gli investigatori della sezione navale della Guardia di finanza hanno proceduto anche ad acquisire una serie di documenti nella sede dell'Ato est, l'ente a cui compete l'organizzazione del servizio idrico nel-

lo Spezzino. Sì, perché il problema arriva dai torrenti che sfociano nelle spiagge. Da quanto trapela, Paoletti avrebbe illustrato la situazione dei canali Lizzarella e Portiolo dove in passato s'erano registrati casi di scarichi abusivi provenienti da abitazioni private. Lo stesso primo cittadino avrebbe pure spiegato che diversi immobili, nel corso degli anni, si sono messi in regola poiché i proprietari hanno realizzato l'allaccio al sistema fognario. Il quadro però è tutto da definire: i finanziari della sezione navale, guidati dal capitano Fabio Bia, compieranno nuovi accertamenti e ascolteranno altri testimoni.

Parallelamente prosegue l'iter amministrativo che dovrebbe portare nei prossimi giorni alla riapertura delle spiagge chiuse dal 2 settembre con un'ordinanza firmata dallo stesso Paoletti. La settimana scorsa sono stati eseguiti dei nuovi campionamenti nei due canali finiti al centro degli accertamenti: quanto raccolto dagli ispettori della Asl è stato inviato ai laboratori dell'Istituto superiore di Sanità, ente che ha già il compito di relazionare in merito ai primi due campionamenti, effettuati tra il 2 e il 6 settembre, in cui era stata accertata «una contaminazione da rotavirus».

L'auspicio, ovviamente, è che nel frattempo la situazione sia migliorata e che le spiagge del litorale lericino possano riaprire in questi ultimi giorni di caldo estivo.—

T. IV.